



Scuola Manzoni, l'appello del Comune: «Chiedete una deroga, abbiamo investito»

► Un open day per mostrare la struttura rinnovata

IL PROBLEMA

VENEZIA L'Assessore alle politiche educative del Comune di Venezia Paolo Romor lancia un appello alla dirigente scolastica dell'istituto comprensivo Morosini sulla questione delle iscrizioni alla primaria Manzoni.

Iscrizioni che ad oggi non sono sufficienti a formare una classe prima per l'anno scolastico 2019/2020.

«Il Comune, anche in considerazione dell'importante investimento dell'estate scorsa sull'immobile, auspica che la dirigenza dell'Istituto ponga in essere tutte le iniziative in suo potere per mantenere la

scuola aperta e, in primis, che richieda all'Ufficio scolastico regionale l'autorizzazione ad operare in deroga ai limiti numerici per la prima classe del 2019-2020». Il Comune di Venezia ha infatti stanziato 750.000 euro appena un anno fa per la messa a norma dell'edificio, anche dal punto di vista antisismico, ma senza il nullaosta da parte dell'Ufficio scolastico la scuola rischierebbe di non avere più una classe prima. Non sarebbe comunque la prima volta che si verificano situazioni di questo genere, data anche la particolare demografica di Venezia anche perché, come ricordano alcuni genitori, ci sono stati anni in cui sono usciti meno bambini dalle scuole d'infanzia con una logica ripercussione sulle prime classi delle primarie nell'anno successivo. A questo proposito Romor ricorda che questo

trend sta cambiando: le scuole dell'infanzia hanno registrato un +9 per cento nel 2017 e un +8 per cento nel 2018. «È importante - continua l'assessore - che tutti insieme lavoriamo per salvaguardare la diffusione territoriale della scuola. Il Comune, per primo, lavora in questa direzione a livello di scuole dell'Infanzia. Ad esempio mantenendo, in deroga, l'apertura della XXV Aprile della Giudecca che in due anni è passata da 20 a 8 iscritti». I genitori della Manzoni comunque non hanno intenzione di mollare e continueranno la battaglia: una delle proposte in cantiere è quella di organizzare un open day per mostrare la scuola alla cittadinanza, sperando così di convincere alcuni indecisi o chi ha preferito iscrivere i figli in altre scuole come la Zambelli che l'anno prossimo avrà una prima addirittura da 27 alunni.



VENEZIA La scuola Manzoni rischia di non avere la prima

